

Oltre

Redazione:
oltre@piergiorgio.org

Comunità Piergiorgio ONLUS
Piazza Libia 1 - 33100 Udine
Tel.0432/402036
<http://www.piergiorgio.org>
mail:cpg@piergiorgio.org

Ufficio H
Piazza Libia 1 - 33100 Udine
Tel:0432/403431
mail: ufficioh@piergiorgio.org

Centro Don Onelio
Via Verzegnis
Frazione Caneva - Tolmezzo
Tel: 0433/2525

Presidente:
Sandro Dal Molin

Direttore:
Sandro Dal Molin

Direttore responsabile:
Carolina Laperchia

Vice direttore:
Barbara Porcella

Segretario:
Greta Rodaro

Redattori:
Laura Cadò, Arrigo De Biasio, Luigina
Marseu, Aline Ndiokubwayo, Maurizio
Scolari.

Hanno collaborato
Enrico Pin, Oscar Puntel
La classe 5 elementare della Scuola
A.Negri di Udine

Per i disegni:
Patrizia Grancini, Giuseppe Venuti

Per le foto:
Patrizia Grancini,

Stampa:
Arti Grafiche Friulane s.p.a.
V. IV Novembre 72 - 33010 Tavagnacco

Autorizzazione del tribunale di Udine
n.17/04 del 11/05/04

“Oltre” esce in 4000 copie e viene inviato
gratuitamente.

I dati personali dei destinatari della presente
rivista sono trattati nel rispetto della D.Lgs.
196 del 2003.

LA REDAZIONE



LA DIRETTRICE RESPONSABILE E
IL DIRETTORE



IL VICEDIRETTORE



LA SEGRETARIA



UNA REDATTRICE



DUE REDATTORI



DUE REDATTORI

OLTRE

C'erano una volta e forse in qualche parte dell'universo ci sono ancora (ma non ne abbiamo la certezza) due regni che erano completamente opposti fra loro e non solo perché uno era a nord e l'altro a sud del mondo.

Nel regno del Nord regnava buio, dolore, paura, solitudine, separazione, tristezza Tutto era colorato di nero tranne gli abitanti che erano bianchi, anzi bianchissimi.

Ciascuno pensava solo a sé stesso, voleva avere sempre di più senza rispettare chi si trovava in difficoltà, chi aveva bisogno d'aiuto. Non conoscevano parole come solidarietà, fratellanza, aiuto, amicizia che anzi per loro erano insulti .

Tutti dovevano essere perfettamente bianchi, ma non appena si sporcavano di un po' di tenerezza, di felicità, di gioia, di amore, di aiuto, di vicinanza comparivano delle strane macchioline colorate sulla loro pelle ed allora venivano ricoverati con urgenza in ospedali che essendo vecchi e fatiscenti li riportavano alla loro originaria tristezza riacquistando così il loro naturale colore bianco.

Nel regno del Sud invece regnava la luce, la felicità, l'allegria, l'altruismo, il rispetto per chiunque, la generosità ... insieme trovavano soluzioni per risolvere i vari problemi che si presentavano, insieme andavano alla ricerca dello stare bene, insomma del benessere. Tutto era colorato, variopinto e le persone erano tutte diverse tra loro, dipinte di mille e mille sfumature differenti a seconda delle emozioni e sentimenti che provavano.

Era bellissimo vedere un papà colorato di giallo con la mamma a sfumature blu ai giardinetti con i loro figli verdi, oppure due amici, uno rosso ed uno giallo, che, dopo essere stati insieme mentre si salutavano si tingevano un po' d'arancione...

Poteva accadere però che qualcuno perdesse un po' del suo colore per via di qualche problema non risolto, che incominciasse a diventare bianco; allora il malato veniva portato in vacanza a rilassarsi, a divertirsi tra gli amici insomma per prendere un po' del colore mancante.

Ciascun regno ignorava l'esistenza dell'altro; a dividerli c'erano diverse barriere: un bosco folto e buio, una montagna rocciosa dalla strana forma di drago addormentato e un'immensa e arida prateria.

Nessuno aveva mai osato oltrepassare quei luoghi, forse per paura dell'ignoto, forse perché si raccontava che chi era partito non aveva fatto mai più ritorno, forse perché non se ne conosceva l'esistenza, forse perché si sarebbero dovute superare delle prove troppo difficili o più semplicemente per paura di ciò che non si conosce.

Accadde però un giorno che inspiegabilmente una fitta pioggerella cadde contemporaneamente sui due regni dando vita ad un arcobaleno che non era altro che l'unione di un arcobaleno bianco nato al nord e un arcobaleno colorato nato al sud.

Come per magia nel preciso momento in cui i due arcobaleni si fusero in uno solo il drago della montagna si risvegliò dal lungo sonno soffiando dalle sue narici delle fiamme che arrivarono fino al punto più alto dell'arcobaleno; non appena lo toccarono uscirono due farfalline che si diressero una verso nord e l'altra verso sud.

Ciascuna farfallina aveva il compito di attirare l'attenzione di un bambino bianco al nord e di una bambina colorata al sud .

E così fu, i due bambini seguendo le farfalline, ciascuno al proprio regno, arrivarono alla base dell'arcobaleno. Sembrava una strada da percorrere, un ponte fatto a posta per loro!

Mentre i due bambini si incamminavano senza saperlo, l'uno verso l'altra, le barriere a poco a poco si volatilizzarono, bosco - montagna- prateria si dissolsero nel preciso momento in cui i due ragazzi si guardarono negli occhi.

Da allora dal nord al sud si può godere della bellezza di tutta la tavolozza dei colori, sentimenti, emozioni.....in un unico regno senza barriere!

testo elaborato dalla Classe quinta A della Scuola Elementare Ada Negri di Udine